

**L'AIKEM** - Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale, Ente Accreditato M.I.U.R., membro istituzionale per l'Italia all'International Kodály Society (IKS), membro del Forum Nazionale per l'Educazione Musicale e del Tavolo

Permanente Musica 0-6, nasce nel 1990 come trasformazione del Centro Studi Musicali metodo Zoltán Kodály, avviato nel 1975 da Giovanni Mangione al suo rientro dall'Ungheria. Dal 1999 è Membro Istituzionale affiliato per l'Italia dell'International Kodály Society (IKS). Sin dal 1995 quando l'Associazione organizzò il Simposio Internazionale Kodály ad Assisi, sono stati svolti Seminari, Corsi riconosciuti dal MIUR (Firenze, Torino, Prato, Città di Castello, Verona, Domodossola, Milano, Genova, Nuoro, i Conservatori di Alessandria, Bari, Palermo, Benevento..., Università di Bolzano), eventi in collaborazione con Istituzioni Scolastiche (come ad es. il Corso Biennale DM.8, organizzato dai Circoli Didattici di Piacenza), pubblicazioni. Inoltre la Borsa di Studio intitolata a "Giovanni Mangione" è giunta alla sua VII edizione. L'AIKEM fa parte, insieme ad altre Associazioni come l'Associazione Orff Italiana, quella Dalcroze (AIJD), quella Gordon (Aigam), la SIEM, ecc. del Forum per l'educazione musicale, con cui il M.I.U.R. ha firmato, da poco, un importante Protocollo di Intesa per lo sviluppo e la diffusione della musica in ogni ordine e grado scolastico, a seguito di cui si è aperto un Tavolo di Lavoro presso lo stesso Ministero per l'attuazione del protocollo. **L'associazione è accreditata come Ente Formatore da parte del MIUR.** L'AIKEM organizza la FKI - Formazione Kodály Italiana, un percorso triennale per la Certificazione di Insegnante Esperto Kodály, con diversi insegnamenti (Musicianship, Metodologia dell'insegnamento generale, Metodologia dell'insegnamento per la scuola dell'infanzia, Ascolto Attivo, Neuropsicologia infantile musicale, Repertorio, Direzione corale, Composizione ed Elaborazione del materiale), oltre ad un ventaglio di workshop, sulla didattica pianistica e violinistica (Colourstrings), la vocalità, le altre metodologie (Dalcroze, Orff), l'Improvvisazione, ecc., con esami di passaggio, esame finale e tirocinio.



**la Pedagogia Kodály è stata inserita dall'UNESCO  
nella lista dei beni immateriali dell'umanità**

**Associazione Musicale Francesco Landini**



AIKEM (Associazione Italiana Kodály)

Presentano:

# SEMINARIO KODÁLY

**Docenti:** Maurizio Bovero e Teresa Sappa



**Quando: 29-30 Aprile 2017 ore 10.00-17.00**

**Dove:** NewStaz, via Attavante 5 Firenze

(zona Ponte a Greve, a 200 mt dal Centro Commerciale Coop di Viale Nenni)

**INFO e ISCRIZIONI :**

Segreteria Associazione Musicale Francesco Landini, via Attavante 5 Firenze  
tel 055 7327497 e-mail [landinimus@libero.it](mailto:landinimus@libero.it) website: [www.landinimusic.it](http://www.landinimusic.it)

### **A chi è indirizzato il seminario:**

agli Insegnanti di musica e di canto, ai direttori di coro, agli insegnanti della scuola dell'infanzia, agli insegnanti della scuola primaria di primo grado e ai docenti di musica secondaria di primo grado, agli studenti dei Conservatori e delle scuole di Musica, agli studenti dei Licei Musicali, agli studenti universitari di Scienze della Formazione, **a tutti coloro che si occupano di musica nei suoi vari aspetti e vogliono conoscere un approccio diverso alla didattica musicale.**

**Il Seminario è inserito nel programma di eventi-manifestazioni in Italia per il Cinquantesimo anniversario della scomparsa del grande compositore e pedagogo ungherese(1967-2017).**

### **Programma**

Il Seminario si propone di fornire un'introduzione al pensiero kodályano e di focalizzare alcuni strumenti didattici di indiscussa utilità.

Esso sarà quindi centrato sulla metodologia della didattica, con l'indicazione di percorsi didattici per l'apprendimento del linguaggio musicale e particolare riguardo per l'organizzazione della lezione nella didattica kodályana, con esercitazioni pratiche per l'impiego della solmizzazione relativa, l'uso dei diversi sistemi di lettura, lo sviluppo dell'ascolto interiore e della memoria musicale, e l'acquisizione del senso ritmico e formale e di strumenti per l'analisi.

### **Modalità di svolgimento**

Il seminario prevede la presenza di due docenti che si alterneranno nell'insegnamento e si articola su due giorni nel week-end del 29-30 aprile 2017.

**TERMINE DI ISCRIZIONE: 10 Aprile 2017**

**Costo:** Iscrizione € 25,00 + frequenza € 100,00 per le due giornate. E' prevista una pausa pranzo verso le ore 13,00. Per i frequentanti è in vigore una convenzione per il pranzo .

**Al termine del seminario verrà rilasciato ai partecipanti, in collaborazione con AIKEM, un Attestato di frequenza valido ai fini dell'aggiornamento didattico.**

### **Il Metodo Kodály**

Il nodo centrale di tale metodologia risiede in un progetto educativo che porti ad un pensiero musicale strutturato in categorie mentali che favoriscano un uso consapevole e non meccanico del linguaggio musicale.

Esso trova il suo punto di partenza nella concreta realtà sonora in cui è immerso l'individuo. Il *fare musica* risulta essere il terreno su cui sviluppare la sensibilità e fondare ogni concettualizzazione.

Un progetto che avvicina il bambino alla *musica elementare*, in senso di primigenio, familiarizzandolo con le strutture sonore di base che diventano accessibili e concrete, usando mezzi che egli è in grado di padroneggiare e comprendere in modo disinibito ma non superficiale,

così da incoraggiarlo sia a trovare un accesso personale a nuove e più complesse esperienze musicali, sia a collocare in seguito la musica, anche quella della grande tradizione, tra le esperienze fondamentali del proprio panorama culturale.

Il canto in questo percorso rappresenta uno strumento primario in quanto espressione non mediata della musica. La capacità di scrivere, leggere, memorizzare e ascoltare la musica, le capacità ritmiche e melodiche, la riproduzione e l'improvvisazione vengono sviluppate attraverso la creatività, l'intuizione, la partecipazione viva, evitando ogni approccio di tipo teorico-addestrativo.

Il percorso di alfabetizzazione procede gradualmente ed in modo pianificato, dal conosciuto allo sconosciuto: ogni nuovo elemento deve avere una relazione con quelli precedenti, in un processo di tipo induttivo nel quale l'alunno, grazie all'esperienza concreta, è già in possesso delle competenze a livello inconscio, in un procedimento simile a quello della *maieutica socratica*.

L'acquisizione di un repertorio di canti, le attività per lo sviluppo della percezione degli elementi musicali, la sperimentazione e l'indagine della musica attraverso la creazione e l'improvvisazione rappresentano solo alcune delle caratteristiche metodologiche di questo percorso nel quale ogni manifestazione della musica, dal canto all'esperienza ritmica, dal movimento all'esperienza strumentale, è parte fondamentale di un unico progetto educativo in un'esperienza di tipo globale.